



## Antonio Campa

L'Università del Molise è in piena espansione, non c'è bisogno dei numeri per convenire sull'importanza che va sempre più acquistando. Ormai intorno all'Ateneo si è sviluppato un circuito sociale e culturale molto importante per l'intera regione, dai risvolti essenzialmente positivi. Tra i lati negativi, il caro alloggi per gli studenti, condizione questa che purtroppo è datata, comune a tutte le strutture universitarie e in generale non risolvibile, per ragioni varie. A soffrirne, gli studenti con minori possibilità economiche, per i quali tuttavia è in arrivo una soluzione idonea, conveniente e funzionale. Si tratta della nuova e grande "Casa dello Studente" in fase di completamento a Cacciapesci, alle spalle di via De Gasperi, strada di confine finora tra campagna e quartiere Cep. A suo tempo, la scelta logistica alimentò un serrato confronto tra l'Università ed il Comune. Il Rettore Giovanni Cannata propendeva per una soluzione che sfruttasse un fondo già di proprietà dell'Ateneo, in contrada Tappino. Il sindaco Massa riteneva più opportuna la collocazione urbana, poi realizzata. Una scelta che ha tenuto conto dei buoni servizi di cui usufruisce il quartiere Cep, che però sul piano sociale ha bisogno di una ventata di gioventù, dal momento che la zona, molto popolosa, sta risentendo forse più di altre aree del capoluogo dell'invecchiamento degli abitanti.

E' in fase di completamento la struttura a valle di via De Gasperi

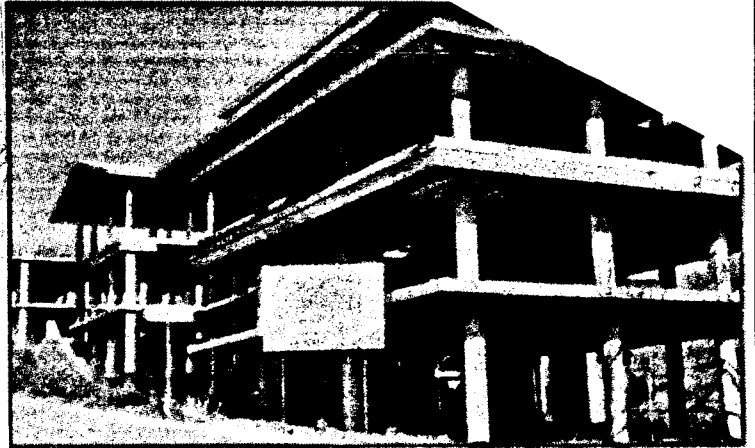
# Casa dello studente: un gioiello al Cep, un sogno a Tappino

*L'ex ospedale psichiatrico di Tappino diventerà un collegio studentesco*

La struttura che già si può ammirare tra la tangenziale e via De Gasperi, è bellissima, un gioiellino da ammirare e del quale bisogna andare fieri.

L'Università del Molise, tuttavia, sembra non abbia rinunciato al progetto di un collegio studentesco nell'area del polo sanitario, a Tappino. Tra il Cardarelli e la Cattolica, infatti, sorge la vecchia struttura in origine destinata ad ospedale psichiatrico. L'edificio è grande e posto in posizione strategica, nella prospettiva di una facoltà di Medicina annessa all'Ateneo molisano. La struttura è stata acquisita dall'Università che, come recita il cartello posto in prossimità dello scheletro in cemento armato esistente, verrà riqualificata per ricavarne un collegio studentesco.

Il progetto è in divenire, la struttura è molto estesa e in rovina da troppo tempo, per poterla recuperare in tempi brevi. L'istituzione di Medicina probabilmente darà una spinta ai lavori, che dovranno iniziare dal rafforzamento statico dell'edificio. La zona è ben collegata e servita, grazie alla pre-



Il collegio universitario di Tappino

senza delle due grandi strutture ospedaliere presenti.

Di recente, Cannata ha affermato che l'apertura di Medicina è ormai certa ed i corsi dovrebbero essere istituiti a breve termine. Si parla, per il primo anno, di ottanta posti disponibili, a numero chiuso. Si registra anche qualche indiscrezione su chi guiderà la Facoltà: tra i favoriti a rivestire il ruolo di Preside, il professor Oriali, attualmente alla Sapienza.

La soluzione di Tappino, per una ulteriore casa dello studente, magari indirizzata specificamente verso gli studenti di medicina, realizzerebbe una sorta di campus universitario, nell'area che oltre a trovarsi a metà strada sul viale che collega Cardarelli e Cattolica, confina con la riserva naturalistica di Monte Vairano. Prospettive intriganti e suggestive, che si spera possano presto diventare realtà concrete.